

**MODIFICA PUC VIGENTE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI BRESSANONE**

**RAPPORTO AMBIENTALE ART. 10, LP 2017 N° 17**



<p>APPALTATORE                  STEFAN GASSER UMWELT&amp;GIS                  39042 BRIXEN                  VIA CASTELLANO 119A                  TEL: 0472/971052                  E-MAIL: INFO@UMWELT-GIS.IT</p>	 LANDSCHAFTSPLANUNG UND GEOINFORMATION PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E GEOINFORMAZIONE	<p>VARIANTE</p>
<p>COMMITTENTE                  PROGRESS HOLDING AG                  39042 BRESSANONE VIA-JULIUS-                  DURST 100                  TEL: 0472/823111                  E-MAIL: INFO@PROGRESS-HOLDING.COM</p>		
		<p>3.</p>
		<p>4.</p>
		<p>ELABORATO DA                  STEFAN GASSER</p>
		<p>DATA                  28.08.2018</p>

## Indice

1	Introduzione .....	3
2	Collocazione del progetto .....	3
3	Obiettivi di interesse pubblico.....	4
4	Base giuridica .....	4
5	Dimensione del piano .....	5
6	Metodo.....	5
7	Beni tutelati rilevati.....	6
8	Descrizione delle alternative esaminate .....	7
9	Variante Zero .....	7
10	Vincoli secondo il piano paesaggistico - potenziali conflitti .....	7
11	Vincoli secondo il PUC .....	8
12	Descrizione della situazione attuale con gli attesi conflitti .....	10
12.1	Habitat, Flora e Fauna (varietà biologica) .....	10
12.2	Paesaggio .....	10
12.3	Terreno .....	11
12.4	Acque.....	11
12.5	Bilancio-CO <sub>2</sub> , clima, aria e atmosfera.....	12
12.6	Sviluppo Urbano /Sviluppo della zona industriale .....	12
12.7	Concetto del traffico e della mobilità.....	14
12.8	Valori reali e beni culturale .....	14
12.9	Beni archeologici .....	15
12.10	Linea guida della Convezione delle Alpi.....	15
13	Effetti presumibili .....	16
14	Misure di mitigazione .....	17
15	Misure di compensazione .....	17
16	Sintesi non tecnica .....	18

# 1 INTRODUZIONE

Il gruppo Progress, con sede principale a Bressanone, si è sviluppato come azienda leader in Alto Adige con filiali in tutto il mondo e ha un ruolo internazionale di primo piano nell'ingegneria meccanica e dell'innovazione nel campo delle soluzioni complete (hardware e software) per la produzione di prodotti prefabbricati in calcestruzzo e la lavorazione dell'acciaio strutturale.

Il gruppo Progress impiega attualmente oltre 250 persone nei suoi stabilimenti nel comune di Bressanone e oltre 500 in tutto il mondo.

Al momento il gruppo sta costruendo all'interno dell'areale esistente a Bressanone il suo nuovo "headquarter", ma alla base di tale investimento si rende necessario il trasferimento dell'attività "TopHaus" (Impresa affiliata). Solamente così è possibile portare a termine il progetto complessivo senza avere limitazioni dell'attività delle singole imprese.

Inoltre, il gruppo Progress sta lavorando su un'attività di ingegneria per lo sviluppo di stampe tridimensionali con materiali di cemento o simili, che richiede una rapida e conseguente crescita.

Perciò vi è l'assoluta necessità di un nuovo areale di circa 30.000 m<sup>2</sup> che è stato cercato dal gruppo nella media Valle Isarco, finalmente trovato e acquistato nella zona produttiva di Bressanone.

## 2 COLLOCAZIONE DEL PROGETTO

L'area in esame è situata centralmente nella zona industriale esistente di Bressanone, tra la Mensa e il GEPA-Center, orograficamente a destra del fiume Isarco. L'intera area d'intervento è situata all'interno del territorio comunale di Bressanone.



Figura 1: Collocazione dell'area esaminata nella zona di Bressanone

### **3 OBIETTIVI DI INTERESSE PUBBLICO**

Il piano urbanistico comunale (PUC) rappresenta uno strumento di pianificazione, che definisce le condizioni generali per un periodo di 10 anni per tutti gli interventi privati e pubblici di costruzione all'interno dei confini comunali. La presente modifica si orienta sostanzialmente agli obiettivi generali di sviluppo definiti per il vigente PUC e cerca d'applicare adeguatamente queste direttive.

I principali obiettivi si possono riassumere come segue:

- Conservazione e consolidamento dell'esistente struttura d'insediamento;
- Messa a disposizione delle necessarie aree edificabili, che si hanno dalla crescita demografica e dallo sviluppo turistico;
- Fornitura delle strutture e attrezzature pubbliche;
- Destinazione di aree per nuove zone per insediamenti produttivi per l'artigianato e piccole industrie come pure per il trasferimento di attività esistenti situate in zone abitate, che recano disturbo e che limitano lo sviluppo;
- Tutela dei paesaggi di valore ecologico, scientifico o storico-culturale particolarmente importante;
- Incentivazione del risanamento e del recupero edilizio nei centri storici, nelle Zone "A" e nelle zone di completamento;
- Addensamento nelle zone di completamento, dove urbanisticamente risulta essere giustificato;
- Uso parsimonioso ed intensivo delle zone ad uso residenziale e commerciale;
- Tutela delle aree importanti ad uso agricolo e prevenzione di un'espansione urbana non voluta nello spazio circostante;

Il committente *Progress Holding spa* è un datore di lavoro localmente radicato e molto importante e di vasta estensione. In tal senso esiste un interesse pubblico, affinché la ditta possa rimanere in Alto Adige e specialmente nella sede principale a Bressanone, per rendere possibile il mantenimento e l'ampliamento dei posti di lavoro in ambito locale.

### **4 BASE GIURIDICA**

Il vigente PUC del comune di Bressanone è stato approvato con delibera del consiglio comunale n°69 del 27 settembre 2012 e con delibera del Giunta Provinciale n°1880 del 09 dicembre 2013, il piano paesaggistico del Comune invece con delibera della Giunta Provinciale n°593 del 15.04.2013.

## 5 DIMENSIONE DEL PIANO

La presente proposta di modifica al PUC prevede la destinazione di una nuova zona per insediamenti produttivi pari a  $31.148\text{m}^2$  con un indice di costruzione di  $9,60\text{m}^3/\text{m}^2$ , con un volume ammissibile di  $299.021\text{m}^3$ . Inoltre è prevista la riclassificazione del parcheggio pubblico esistente a nord dell'areale ( $588\text{m}^2$ ) parzialmente in zona produttiva e parzialmente in strada comunale, come pure la nuova destinazione di un parcheggio pubblico ( $1.012\text{m}^2$ ) sul lato ovest dell'areale.

Nell'ambito di tale richiesta di modifica si prevede il cambiamento di destinazione come segue:

$24.635\text{m}^2$  di bosco in zona per insediamenti produttivi,  $485\text{m}^2$  di bosco in parcheggio pubblico,  $159\text{m}^2$  di bosco in strade comunale,  $6.365\text{m}^2$  di zona agricola in zona per insediamenti produttivi,  $527\text{m}^2$  di zona agricola in parcheggio pubblico,  $441\text{m}^2$  di parcheggio pubblico in strada comunale e  $148\text{m}^2$  da parcheggio pubblico in zona per insediamenti produttivi.

## 6 METODO

### Procedimenti usati nell'elaborazione dell'esistente relazione ed eventuali difficoltà

Per una valutazione comprensibile delle potenziali ripercussioni ambientali causate dal cambiamento di destinazione di un'esistente superficie boschiva i vari parametri di valutazione vengono trattati singolarmente, tenendo conto delle attese variazioni tra la situazione esistente e la situazione prospettata.

La valutazione sarà eseguita in modo verbale-argomentativo in senso di un'analisi riassuntiva. Come base giuridica per la valutazione potenziali ripercussioni ambientali ci si riferisce alle linee guida VAS (Valutazione ambientale strategica), legge provinciale n°17 del 13.10.2017. L'area di analisi è stata limitata ai parametri da esaminare.

La classificazione degli habitat esaminati è stata eseguita interpretando le ortofoto a disposizione, la conoscenza personale delle caratteristiche del luogo, sopralluoghi e rilevazioni floristiche dell'area interessata. Per la valutazione faunistica sono stati invece procurati e analizzati tutti i dati disponibili, in quanto una rilevazione faunistica complessiva non sarebbe stata effettuabile in modo rappresentativo. Pertanto i dati sono stati assunti dalla collezione del sito *Portale FloraFauna* del museo scientifico di Bolzano, dall'ufficio provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e dall'ufficio provinciale caccia e pesca.

Come base digitale per la rilevazione ci si riferisce al sistema digitale di geo informazione della Provincia Autonoma di Bolzano (Geobrowser), come pure all'ortofoto attuale 2014/15, che viene confrontato alle riprese storiche.

Per l'elaborazione della perizia biologica sono state consultate le seguenti fonti d'informazione:

- Sistema di geo informazione digitale della Provincia Autonoma di Bolzano (Geobrowser);
- Sopralluogo proprio e sondaggio degli habitat;

- Wallnöfer S., Hilpold A., Erschbamer B., Wilhalm T., 2007, „*Checkliste der Lebensräume Südtirols*“ in *Gredleriana* Vol. 7 /2007, Bozen;
- Ellenberg H., 1996: „*Vegetation Mitteleuropas mit den Alpen*“, 3. Auflage, Stuttgart,
- Europäische FFH-Richtlinie von 1992 (92/43/EWG)
- Europäische Vogelschutzrichtlinie von 2009 (2009/43/EWG)
- L.G. vom 12. Mai 2010, Nr. 6 „*Naturschutzgesetz*“
- L.G. vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 „*Leitfaden SUP*“
- Abteilung für Landschafts- und Naturschutz (Hrsg.), 1994 „*Rote Liste der gefährdeten Tierarten Südtirols*“, Bozen;
- *Wilhalm T., Hilpold A., 2006, „Rote Liste der gefährdeten Gefäßpflanzen Südtirols*“, Sonderdruck aus „*Gredleriana* Vol. 6“, Bozen;
- Website des Naturmuseums Südtirol „*FloraFaunaSüdtirol - Das Portal zur Verbreitung von Tier- und Pflanzenarten in Südtirol*“
- Lasen C., Wilhalm T., 2004, „*Natura 2000 Lebensräume in Südtirol*“, Autonome Provinz Bozen - Abteilung Natur und Landschaft (Hrsg.);
- Hrsg. Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz Südtirol (AVK), „*Aus der Luft gegriffen - Atlas der Vogelwelt Südtirols*“, Tappeiner/Athesia, 1996;
- Delarze R., Gonseth Y., Eggenberg S., Vust M., „*Lebensräume der Schweiz - Ökologie-Gefährdung-Kennarten*“, 3. Vollständige überarbeitete Auflage, 2015, hep Verlag ag, Bern;
- Dietz C., von Helversen O., Nill D., „*Handbuch der Fledermäuse Europas und Nordwestafrikas - Biologie, Kennzeichen, Gefährdung*“, 2007, Franckh-Kosmos Verlags GmbH&Co KG, Stuttgart;

## 7 BENI TUTELATI RILEVATI

I beni tutelati esaminati si orientano alle leggi e direttive vigenti per i contenuti dei rapporti ambientali (VAS).

Di conseguenza sono stati rilevati i seguenti beni d'interesse:

- Varietà biologica (Flora, Fauna, Habitat)
- Paesaggio
- Suolo
- Acqua
- Aria, atmosfera, clima e bilancio CO<sub>2</sub>
- Sviluppo urbano/sviluppo della zona industriale
- Concetto del traffico e della mobilità
- Valore reali
- Beni archeologici e culturali
- Linea guida della *Convenzione delle Alpi*

## **8 DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE**

Dalla direzione aziendale sono state cercate nei comuni adiacenti (Chiusa, Velturmo, Bressanone, Varna e Naz-Sciaves) delle alternative, purtroppo non trovate, che soddisfino le esigenze richieste in collegamento con la sede centrale per quanto riguarda dimensione, forma e logistica. Unicamente il sito scelto è stato ritenuto come idoneo.

## **9 VARIANTE ZERO**

La variante zero corrisponde al mantenimento situazione attuale esistente. La qualità dell'habitat esaminato non migliorerà a lungo termine, anzi ci si aspetta un peggioramento.

Il bosco residuo non sarà dissodato e di conseguenza la ditta *Progress Holding spa* non potrà ampliare la sua area aziendale nella zona produttiva di Bressanone. In tal caso ci si deve aspettare un sito alternativo non conosciuto al di fuori dell'Alto Adige.

Ciò pregiudicherebbe notevolmente l'attività della ditta a Bressanone.

## **10 VINCOLI SECONDO IL PIANO PAESAGGISTICO - POTENZIALI CONFLITTI**

Nel piano paesaggistico del comune di Bressanone l'area interessata non è sottoposto a una restrizione di utilizzo nel senso di rilevanti vincoli ecologici.

L'area è classificata come BOSCO E SIEPI e ZONA AGRICOLA D'INTERESSE PAESAGGISTICO. La denominazione originale (iniziale) era BOSCO RIPARIALE.

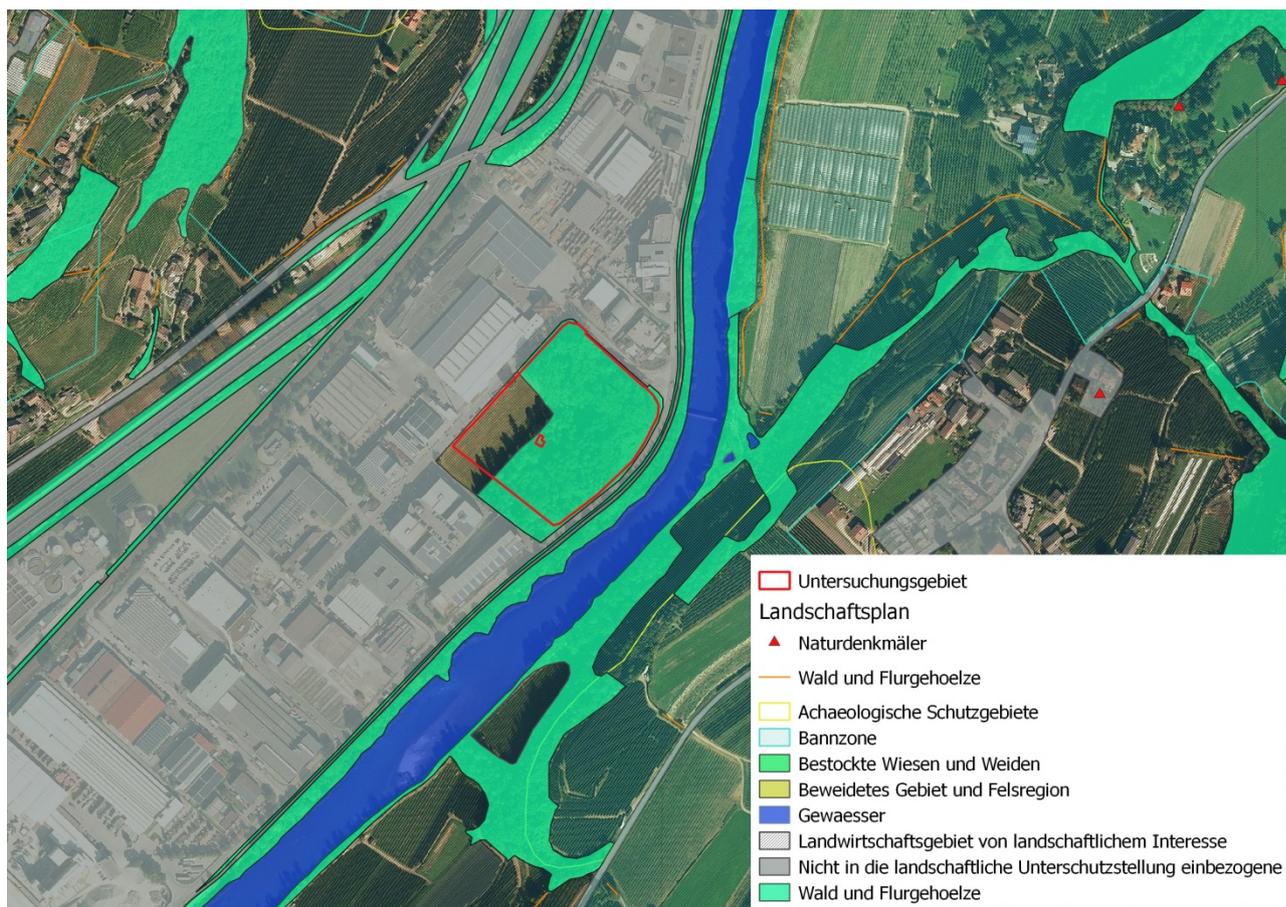


Figura 2: Estratto dal piano paesaggistico della zona in esame

## 11 VINCOLI SECONDO IL PUC

Visto il PUC vigente del comune di Bressanone, l'area esaminata è definita come BOSCO e ZONA DI VERDE AGRICOLO. Inoltre tutta l'area boschiva è classificata come zona di rispetto (ZONA CON PARTICOLARE VINCOLO PAESAGGISTICO), ed in più l'intera zona è sottoposto alla fascia di rispetto delle zone I (fonte idropotabile), II e III.

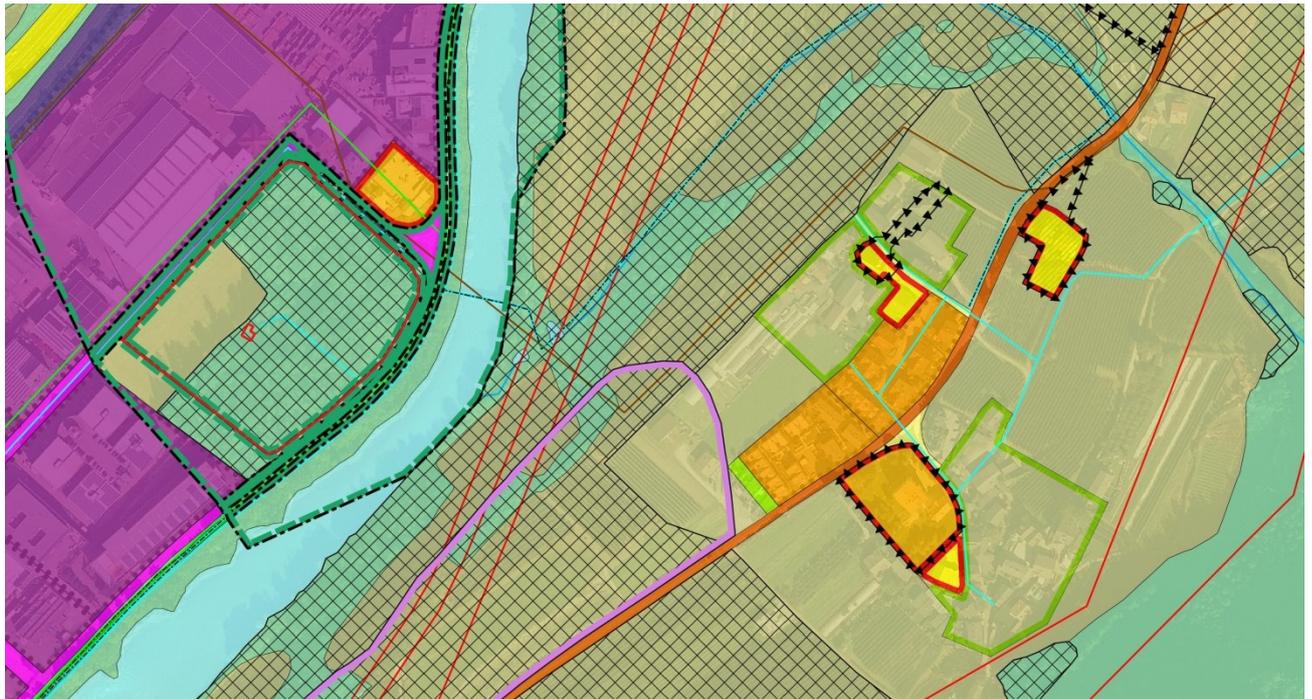


Figura 3: Estratto dal PUC vigente del comune di Bressanone

	Untersuchungsgebiet
<b>BLP</b>	
	1015105 - Trinkwasserschutzgebiet ohne Schutzplan - Area di tutela dell'acqua potabile senza piano di tutela
	1015106 - Gebiete mit besonderer landschaftlicher Bindung - Zone con particolare vincolo paesaggistico
	1015107 - Gebiet mit Denkmalschutz - Zona di rispetto per le belle arti
	1015108 - Ensembleschutz - Zona di tutela degli insiemi
	1015112 - Trinkwasserschutzgebiet mit spezifischem Schutzplan - Zona II - Area di tutela dell'acqua potabile con specifico piano di tutela – zona II
	1015113 - Trinkwasserschutzgebiet mit spezifischem Schutzplan - Zona III - Area di tutela dell'acqua potabile con specifico piano di tutela – zona III
	1011201 - Gewässer - Acque
	1014301 - Radweg - Pista ciclabile
	1014302 - Fussweg - Strada pedonale
	1015403 - Baufluchtlinie - Allineamento
	1021101 - Trinkwasserleitung - Acquedotto
	1021103 - Abwasserleitung - Fognatura
	1021105 - Methangasleitung - Metanodotto
	1021106 - Hochspannungsleitung - Linea ad alta tensione
	1011101 - Landwirtschaftsgebiet - Zona di verde agricolo
	1011102 - Wald - Bosco
	1011103 - Bestockte Wiese und Weide - Prato e pascolo alberato
	1011201 - Gewässer - Acque
	1011202 - Felsregion - Gletscher - Zona rocciosa - Ghiacciaio
	1012161 - Wohnbauzone C1 (Erweiterungszone) - Zona residenziale C1 - Zona di espansione
	1012162 - Wohnbauzone C2 (Erweiterungszone) - Zona residenziale C2 - Zona di espansione
	1012201 - Private Grünfläche - Zona di verde privato
	1012211 - Landwirtschaftliche Wohnsiedlung - Zona residenziale rurale
	1012321 - Gewerbegebiet D1 - Zona per insediamenti produttivi D1
	1012501 - Zone für öffentliche Einrichtungen - Verwaltung und öffentliche Dienstleistung - Zona per attrezzature collettive - Amministrazione e servizi pubblici
	1012502 - Zone für öffentliche Einrichtungen - Unterricht - Zona per attrezzature collettive - Istruzione
	1012504 - Zone für öffentliche übergemeindliche Einrichtungen - Zona per attrezzature collettive sovramunicipali
	1013101 - Öffentliche Grünfläche - Zona di verde pubblico
	1014101 - Eisenbahngebiet - Zona ferroviaria
	1014102 - Autobahn - Autostrada
	1014103 - Staatsstrasse - Strada statale
	1014104 - Landesstrasse - Strada provinciale
	1014202 - Gemeindestrasse Typ B - Strada comunale tipo B
	1014204 - Gemeindestrasse Typ D - Strada comunale tipo D
	1014205 - Gemeindestrasse Typ E - Strada comunale tipo E
	1014402 - Öffentlicher Parkplatz - Parcheggio pubblico
	1015401 - Durchführungsplan - Piano d'attuazione
	1015501 - Zone mit Privatinitiative (Art.16 LROG Nr. 13/1997) - Zona di iniziativa privata (Art.16 LUP n. 13/1997)

Figura 4: Legenda estratto PUC

Modificazione PUC – “I- Zona- Mitte”

## 12 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE CON GLI ATTESI CONFLITTI

In seguito saranno enunciati i potenziali punti di conflitto attesi in modo contrapposto fra la situazione attuale e quella prospettata.

Alla fine di ogni sottocapitolo sarà fatto un breve riassunto dei contenuti discussi, con riferimento alla dimensione ecologica degli effetti.

### 12.1 HABITAT, FLORA E FAUNA (VARIETÀ BIOLOGICA)

L'area esaminata rappresenta uno dei siti rimanenti della vegetazione ripariale originale dei fondovalli dell'Alto Adige. Dall'occupazione romana, più di 1.500 anni fa, con punte durante i periodi di radura nell'alto medioevo nel 1100, i boschi del fondovalle, sono stati trasformati per l'insediamento e l'uso agricolo. A causa del rischio d'alluvione i boschi fluviali durante questo periodo sono ancora stati risparmiati. Intorno all'anno 1400 la superficie disboscata ha raggiunto quasi la sua estensione attuale. Il confronto con il catasto antico dell'anno 1858 mostra che l'Isarco in quel periodo aveva ancora un corso oscillante con tanti bracci laterali, isole e boschi ripariali alle sponde. La degradazione dei siti ripariali ha iniziato con l'alterazione del bilancio idrico in seguito alla regolazione dell'Isarco negli anni 1883/84.

A causa della regolazione il fiume non era più in grado di variare il suo corso, e iniziava ad affossarsi, squilibrando così il bilancio idrico del bosco ripariale è disaccoppiandosi anche in questo senso dal fiume. Già prima, a causa della costruzione degli argini laterali, erano state impedito le inondazioni periodiche e necessarie per il bosco ripariale. Ne conseguiva che i siti ripariali iniziavano a seccarsi e a trasformarsi secondo la successione naturale dal bosco ripariale morbido a quello duro. In connessione a questo processo sono immigrate tante piante aliene dall'esterno, per esempio l'abete rosso (*Picea abies*).

Lo stadio recente, che è stato identificato durante i sopralluoghi, è di un bosco ripariale dell'ontano grigio notevolmente degradato, punteggiato di coniferi come pini e abeti.

Una descrizione dettagliata dell'effettivo stato ecologico e la valutazione del carattere di vegetazione di pianura fluviale/ripariale si trova in un documento allegato, appositamente preparato.

### 12.2 PAESAGGIO

La zona produttiva di Bressanone si presenta come fascia molto compatta tra il fiume Isarco, la strada statale SS12 e la linea ferroviaria e costituisce il limite meridionale della città. Seguendo la forma della valle, l'area edificata si restringe successivamente da nord fino al cuneo finale a sud della zona produttiva, e si integra così in modo armonico nel paesaggio locale.

## 12.3 TERRENO

A seguito della variazione di destinazione dell'area in zona per insediamenti produttivi ci si avrà sicuramente un aumento delle superfici impermeabilizzate.

Anche se sotto questo aspetto è possibile realizzare parecchie misure di mitigazione, come per esempio selciature permeabili ai parcheggi ed altro, non è possibile compensare totalmente la perdita del suolo attivo e permeabile.

## 12.4 ACQUE

Non esiste alcun conflitto nell'ambito delle acque. All'interno dell'area interessata non si trovano né delle acque stagnanti, né quelle correnti. Però esiste in mezzo all'area esaminata un pozzo idropotabile che dev'essere trasferito. Attualmente l'area interessata fa parte della fascia di rispetto dell'acqua potabile. Il fiume Isarco scorre ad una distanza di circa 40 metri e tra esso e la zona passa la strada, la pista ciclabile ed il percorso pedonale. Non esiste una connessione ecologicamente rilevante fra l'Isarco e il bosco residuo. Il dislivello fra fiume e bosco dietro all'argine è di circa 2 m.

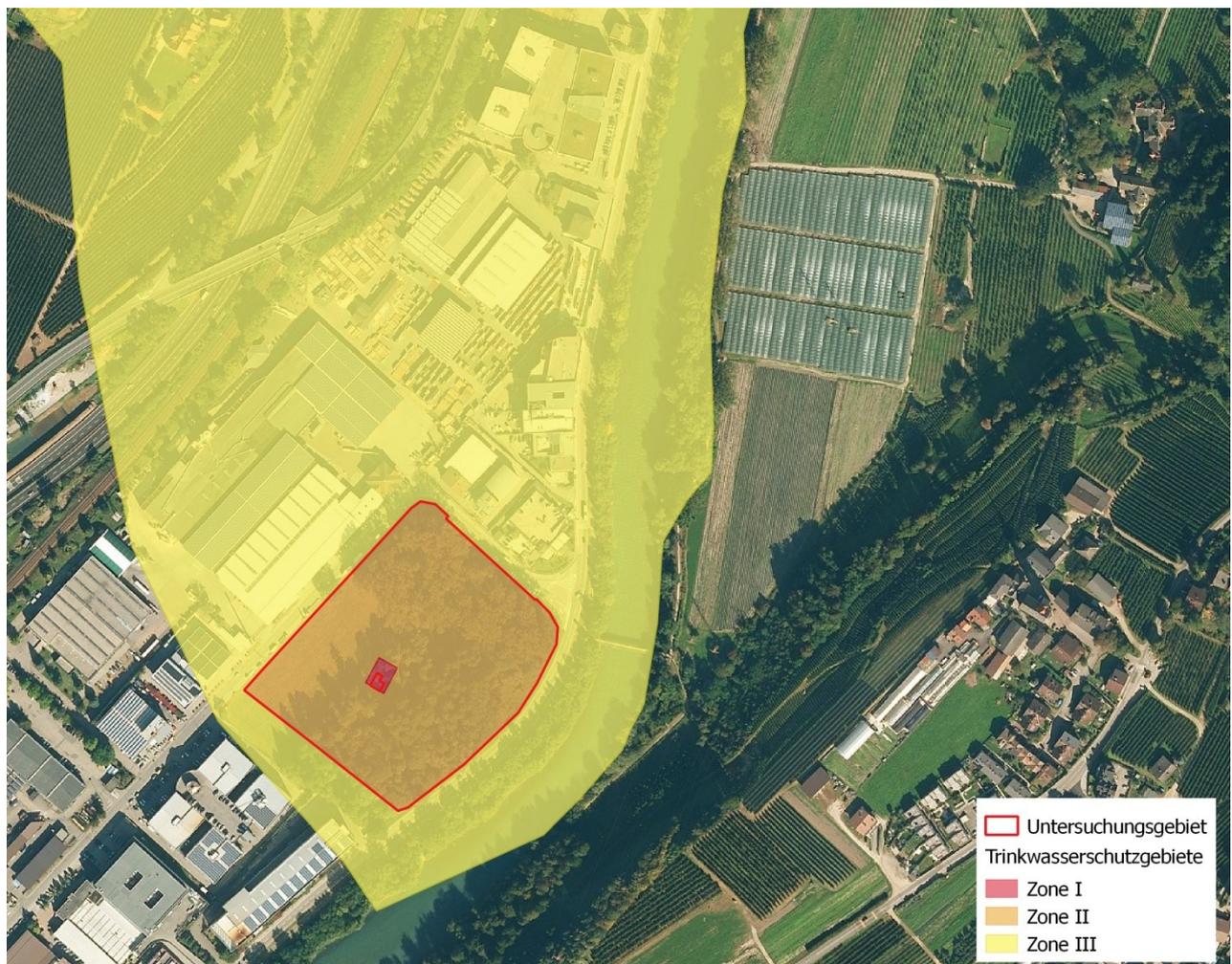


Figura 5: Zona di tutela dell'acqua potabile nel e intorno all'area esaminata

## 12.5 BILANCIO-CO<sub>2</sub>, CLIMA, ARIA E ATMOSFERA

Dal punto di vista scientifico la funzione climatica dei boschi come abbassanti del CO<sub>2</sub> non è più una questione in discussione. Il valore abbassante del CO<sub>2</sub> definitivo di un bosco dipende dalla struttura forestale e dalla composizione delle specie. Più denso e pesante il legno, più CO<sub>2</sub> è depositato nella biomassa. Alberi latifogli come faggi o ciliegi immagazzinano molto più CO<sub>2</sub> che altri alberi di crescita rapida (p. e. abeti rossi). In generale, ogni taglio di bosco dev'essere valutato negativamente riguardo l'effetto sul fattore climatico di aria e atmosfera, e non potrà avere mai avere un' effetto climatico positivo se la foresta non sarà rimboscata. Riguardo una misura di mitigazione di tale effetto, l'area dell'azienda può essere piantata con alcuni alberi corrispondenti.

A causa dell'aumento dei posti di lavoro, ci si attende anche un ulteriore aumento del traffico motorizzato, se i dipendenti non possono arrivare a piedi, con la bicicletta o utilizzare i mezzi pubblici. Per il futuro ci si attende un miglioramento della connessione tramite i mezzi pubblici. Per gli edifici nuovi è previsto l'uso delle energie alternative.

## 12.6 SVILUPPO URBANO /SVILUPPO DELLA ZONA INDUSTRIALE

La zona industriale di Bressanone è stata insediata negli anni '60 e da lì si è avuto un costante e continuo potenziamento della zona per insediamenti produttivi, soprattutto a causa delle numerose ditte e aziende nostrane, alcune di loro attive a livello internazionale e alcune che nel frattempo si sono sviluppate addirittura come leader mondiali nel loro settore.

La zona produttiva, a causa del fiume Isarco a est e sud, la linea ferroviaria a ovest e la città con la zona sportiva e scolastica a nord, ha sempre avuto una delimitazione molto chiara, ma si è sempre stati nuovamente capaci di utilizzare al meglio gli spazi disponibili e addensare le strutture. Inoltre, anche la lunga strada d'accesso che corre lungo la sponda del fiume e che permette di collegare la zona al casello di entrata e uscita dell'autostrada del Brennero (A22), attesta un concetto intelligente e funzionale della struttura all'interno della zona. Il collegamento diretto ("Südspange"), sul lato sinistro (est) della valle è momentaneamente in pianificazione.

Gli spazi attualmente disponibili all'interno della zona (*Syncom* o *Campill-Center*) non sono adatti per le ditte più grandi, perché sono di estensione molto limitata.

A sud della mensa, sempre all'interno delle barriere naturali descritte, si trova un resto di bosco in un areale che non è mai stato edificato a causa della presenza di due pozzi idropotabili, che è demarcato come zona protetta di acqua potabile.

Con un possibile trasferimento dei pozzi idropotabili, il vincolo dell'area non è più necessario.

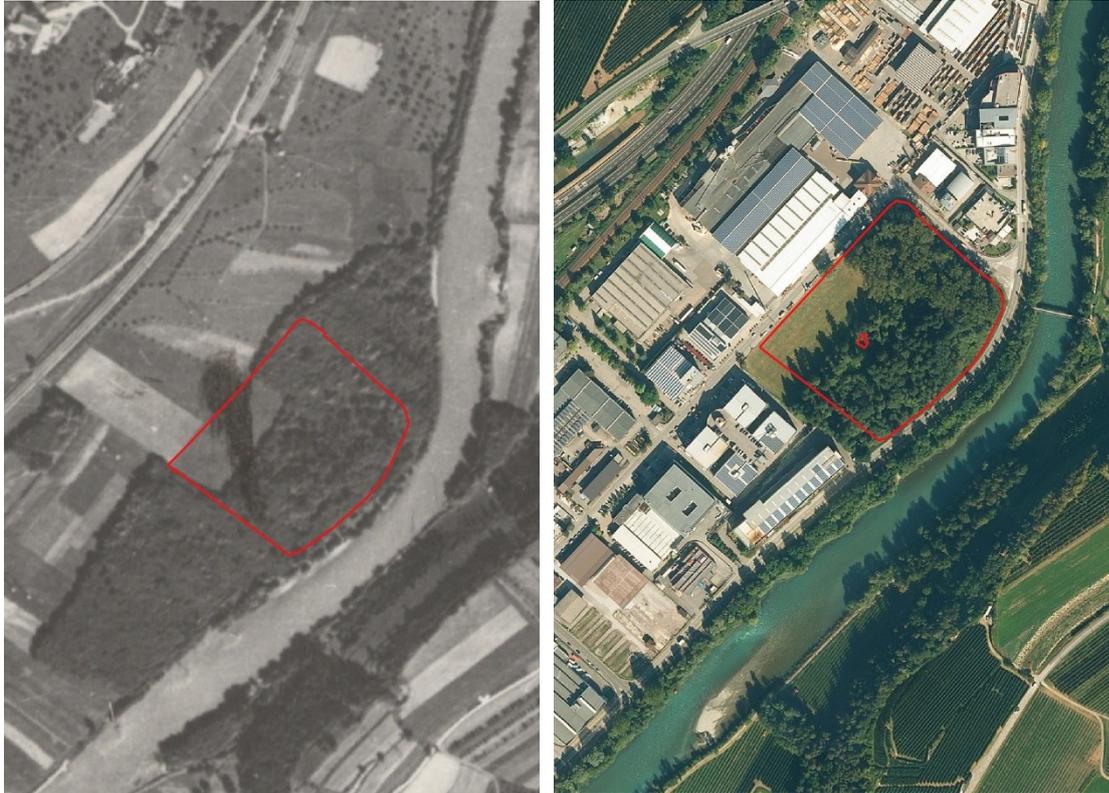


Figura 6: Confronto fotografia 1954 e 2015

## 12.7 CONCETTO DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ

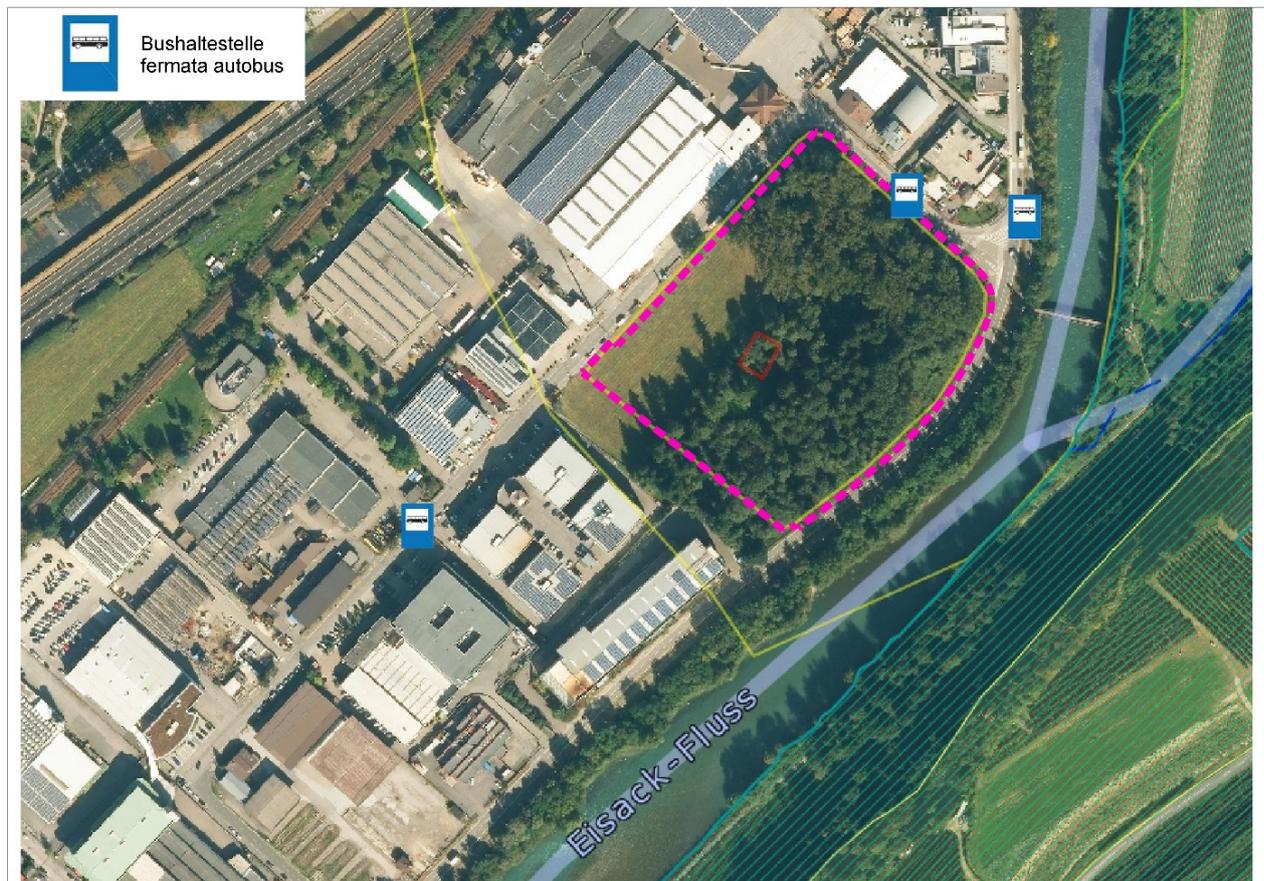


Figura 7: Fermate autobus più vicini

In fase di costruzione dell'infrastruttura commerciale prevista al posto del attuale bosco, non vi è necessaria la realizzazione di nuove strade, a parte le vie di collegamento interne. La rete stradale esistente può essere utilizzato senza avere delle modifiche. Con l'espansione della ditta Progress-Holding Spa verranno creati numerosi nuovi posti di lavoro, i quali potranno essere raggiunti grazie alla vicinanza della città senza macchina, usando la bicicletta e/o il trasporto pubblico locale, con il Citybus, ottimamente collegato con la città.

Con il futuro ampliamento dell'uscita autostradale Bressanone Sud, con entrata e uscita completa e la costruzione di un'ulteriore stazione ferroviaria, nell'areale dell'azienda municipalizzata, con collegamento sincronizzato con la rete ferroviaria regionale, dovrebbe anche migliorare la situazione del traffico individuale.

## 12.8 VALORI REALI E BENI CULTURALE

La presente modifica al PUC non si riferisce a valori reali o beni culturali.

## 12.9 BENI ARCHEOLOGICI

Non ci sono zone con tutela archeologica nell'area interessata o nell'immediata vicinanza.

## 12.10 LINEA GUIDA DELLA CONVEZIONE DELLE ALPI

La *Convenzione delle Alpi* è un contratto di diritto internazionale sulla protezione globale e lo sviluppo sostenibile per l'intero territorio alpino, con riferimento alle singole nazioni confinanti. Nell'articolo 2 della convenzione sono elencati gli impegni delle parti contraenti, che verranno rispettati nella presente relazione.

- Popolazione e cultura  
Rispetto, conservazione e promozione dell'autonomia culturale e sociale
- Pianificazione urbanistica  
Assicurare un uso economico e razionale, [...] uno sviluppo armonioso [...] con particolare attenzione ai rischi naturali
- Rispetto purezza aria  
Drastica riduzione del carico inquinante [...]
- Tutela del suolo  
Riduzione qualitativo e quantitativo dell'influenza sul suolo [...], uso parsimonioso di terreno e suolo [...], limitazione dell'impermeabilizzazione
- Bilancio idrico  
Conservazione o rifacimento di sistemi idrici sani

I rispettivi punti sono stati trattati nei capitoli precedenti e pertanto non saranno più esposti. Ciò significa concretamente, che la struttura base dei contenuti della relazione ambientale, si allinea già alle richieste della convenzione delle alpi.

## 13 EFFETTI PRESUMIBILI

Di seguito saranno citati tutti i punti elaborati riguardanti gli effetti potenziali del disboscamento e riassunti i presumibili effetti.

Non si menzionano più gli effetti fondamentalmente positivi, come l'addensamento della sostanza costruita all'interno della zona per insediamenti produttivi o il possibile inserimento nella struttura della rete viabile senza modifiche, come pure l'esistenza di tutte le infrastrutture necessarie a la creazione di posti di lavoro, in quanto successivamente l'attenzione viene posta sui parametri rilevanti dal punto di vista ecologico.

### Flora, fauna e habitat

- Alterazione di un habitat raro  
(*Considerazione dello stato di degradazione - vedi rapporto Valutazione dello stato ecologico*)
- Alterazione della varietà floristica del bosco

### Suolo

- Aumento dell'area complessiva impermeabilizzata nella zona di Bressanone

### Paesaggio

- Completamento di una zona produttiva a mezzo di addensamento
- Alterazione di una particolarità paesaggistica appariscente

### Acqua

- Spostamento dell'esistente pozzo idropotabile
- Cancellazione della rispettiva fascia di rispetto
- Nessuna limitazione per acque correnti o stagnanti

### Bilancio-CO<sub>2</sub>, clima, aria e atmosfera

- Perseguimento dell'uso di energie alternative
- Limitazione di un naturale abbassamento del carico di CO<sub>2</sub> (deposito)

### Beni reali e eredità culturale

Non ci si aspetta alcuna limitazione

### Beni archeologici

Non ci si aspetta alcuna limitazione

## 14 MISURE DI MITIGAZIONE

Per la riduzione dei potenziali effetti negativi dell'intervento, è possibile l'applicazione di varie misure di mitigazione.

### Flora, fauna e habitat

- Elaborazione di un piano specifico per il rinverdimento e piantamento sulla nuova area aziendale, compreso il rinverdimento dei tetti e parcheggi da un punto di vista ecologico e estetico. Parte integrante del piano d'attuazione è un piano d'inverdimento.
- Realizzazione conseguente e immediata delle misure di compensazione ecologiche equivalenti, come per esempio il trasferimento di elementi importanti del bosco esistente.

### Suolo

- Riduzione al minimo dell'area impermeabilizzata tramite l'utilizzo, dove possibile e utile, di selciatura permeabile (come nei parcheggi)

### Paesaggio

- Attraente design architettonico dell'area aziendale
- Adeguato rinverdimento e piantazione di alberi e arbusti alti, soprattutto in vicinanza alla strada e ai parcheggi

### Acqua

Non sono previsti delle misure di mitigazione

### Bilancio-CO<sub>2</sub>, clima, aria e atmosfera

- Adozione di metodi di costruzione riguardanti al clima, in riferimento alla climatizzazione e riscaldamento, come pure ai materiali usati;
- Incoraggiamento della disponibilità dei dipendenti ad utilizzare i mezzi pubblici o a raggiungere il posto di lavoro in bicicletta;
- Prevedere l'uso di energie alternative per la nuova sede aziendale

## 15 MISURE DI COMPENSAZIONE

Per l'intervento previsto occorre prevedere sull'area esaminata, misure di compensazione in rapporto agli effetti negativi illustrati nella presente relazione.

Una descrizione dettagliata si trova nella relazione specifica allegata.

## 16 SINTESI NON TECNICA

La ditta Progress Holding Spa intende rinnovare ed ampliare la sua sede principale nella zona produttiva Bressanone Sud e necessità in questo contesto di ulteriori aree. Dopo varie ricerche di siti alternativi, è stata trovata l'area ancora non edificata tra la Mensa ed il Gepa-Center, con un'estensione pari a 31.148m<sup>2</sup>.

La scelta della posizione è giustificata da un punto di vista economico e progettuale, in quanto segue le principali disposizioni del PUC (addensamento) e dalla presenza di tutte le infrastrutture necessarie, trattandosi di un'area all'interno dell'esistente zona produttiva. Rispetto a ciò si trova lo stato ecologico del bosco.

Se si mantengono le condizioni attuali, il bosco sarà successivamente dominato da piante aliene di specie non indigena, che trovano condizioni ideali per una forte crescita e riproduzione.

Per quanto riguarda la fauna locale, in assenza di dati significativi di base, non è possibile eseguire una valutazione rappresentativa. Per numerosi uccelli migratori il rimanente bosco esistente rappresenta un luogo di riposo durante la migrazione, come anche altre possibilità lungo il fiume Isarco, per esempio i biotopi "Millander Au" e "Sarnser Au".

Per la compensazione di un eventuale disboscamento del bosco, dovrebbe essere messo a disposizione un habitat in forma adeguata. Questo fatto viene preso in considerazione nell'elaborazione delle misure di compensazione ed è anche di grande interesse personale dichiarato dal committente.